

26.XI.1957

laco puf. Zahon.

ho avuto con grande piacere la tua
lettera, ma mi duole assai di saperla
poco bene ci' salutata. Mi auguro che
tuttavia si' di' almeno completamente
e faccia al riguardo i' ott. migliori e
piu' giusti.

In queste forme dovrebbe essere la comu-
cazione, da parte del Ministero, all'auto-
rità dei Decreti di C. S. M. e C. S. M. - perché i
nostri ammiratori che si sono finalmente
formati nel Ministero.

La sua idea di andare a Boston e d'America
 occorre però che ne parliamo un po',
 lungo, dovendosi per il momento almeno,

escludere la Svizzera, non consideri
liberti di cultura e letterari di ogni età,
la Svizzera, consideri i fatti, la nostra
opera culturale nel suo Paese una
vera e propria interruzione, in senso
consideri una regione italiana nella
Confederazione. Essa presume che si è
bisogno di insegnamento. E italiani
fatti vedere come letterati in in-
franti promissori. Ma (autori di in-
Per le funzioni universitarie (ad es.
Libero / la cosa è differente, un anno
più difficile a risolvere - Comunque in
parleremo a lei durante una sua
visita a Roma, che mi auguro sarà
prossima!
Rimanendo ancora cordialmente, affettuosa-
mente. Dal suo aff. Leo Maffei -